

CARRARO ALFONSO



Il 4 marzo 2012 ricorre il quarto anniversario della morte di Alfonso Carraro.

Nacque a Costabissara il 12 agosto 1925 da Giovanni e Natalia Stecca.

Dopo circa quattro anni la famiglia si trasferì in comune di Vicenza, Coltura di S. Croce, ora strada di Costabissara in località "Maronari".

Frequentò le elementari a Maddalene Capitello. Non continuò gli studi, aveva scelto di imparare a fare il fornaio. Fu messo a *bottega* presso il panificio Lorenzato di Costabissara, dove rimase due o tre anni. Il mestiere gli piaceva. Forse qualche persona anziana (allora bambino) può ricordare il *fornareto* che portava il pane a molte famiglie sia di Costabissara che di Maddalene.

Lo si sentiva arrivare perché, aveva sempre con se la "*spinetta*" che suonava a tutto fiato spingendo i pedali della bicicletta che portava la cesta del pane, così alta da nascondergli la vista della strada e lo costringeva a procedere piegato ora a destra, ora a sinistra.

La guerra e la morte del fratello maggiore Rizzieri sul fronte greco-albanese, cambiarono la sua vita. Decise di mettersi a studiare e si diplomò alle magistrali nel 1946.

Dopo il matrimonio nel 1951, per cinque anni abitò a Caldogno. Nel 1956 si trasferì con la famiglia a Maddalene, in Strada Pasubio 91/L, ora via Bernina.

Dopo aver insegnato in varie sedi (Zanè, Caldogno, Laghetto, Maddalene Chiesa), nel 1961 ottenne il trasferimento a Maddalene Capitello, dove rimase fino alla pensione, nel 1987.

Si dedicò con entusiasmo all'insegnamento e alla sua scuola. Quando si rese necessario un lavoro di ampliamento dell'edificio scolastico, chiese ripetutamente ed ottenne l'aggiunta di quattro aule. Fece parte del patronato scolastico comunale, fu coadiutore del Direttore Didattico, sostituendolo in caso di necessità (specialmente durante le vacanze estive).

Per molti anni ricoprì l'incarico di capogruppo. Organizzò per vari anni i Centri Estivi e corsi di ripasso per le classi quinte prima dell'inizio del nuovo anno scolastico.

Aveva un carattere sereno, vivace; nel plesso c'era un ottimo rapporto tra colleghi.

Purtroppo l'ultimo anno di servizio gli portò la sofferenza di doversi trasferire al Villaggio del Sole, perché l'edificio Cabianca era stato definito pericolante.

Alfonso si adoperò molto anche in campo sociale e parrocchiale. A fine anni '50 fece parte del Distretto (ora Circoscrizione 6): si parlava già allora della famosa bretella!

Fu presidente della Associazione Combattenti e Reduci di Maddalene; organizzò ogni anno la cerimonia in ricordo dei caduti, il quattro novembre:



la scuola partecipava con canti e poesie.

Fu uno dei soci fondatori delle ACLI vicentine (e poi MCL) e per diversi anni nel direttivo ed in parrocchia ne fu presidente per molti anni; inoltre vice presidente del Movimento Autonomo Lavoratori Cristiani (MALCV).

Molte volte presidente di seggio elettorale. Da giovane era amante della montagna. Spesso in compagnia dell'amico Achille Tasinazzo, si cimentava in arrampicate anche pericolose sulle cime delle nostre montagne.

Ha fatto parte della compagnia teatrale locale e della compagnia del regista Otello Cazzola. Per qualche anno seguì il coro "La Baita" nei suoi concerti, presentando al pubblico le canzoni. Si occupò per anni della contabilità del Bar Acli di Maddalene, coadiuvando il parroco don Domenico Borriero.

Nonostante i molti impegni, non trascurava il suo giardino e l'orto, circondato da viti. Allevava molte coppie di canarini.



Amava stare con gli amici, con i quali trascorreva molte sere a giocare a "foraccio" alla "Cattolica" (Bar Acli). Spesso finivano le serate tutti a casa sua, in cantina, dove potevano gustare ottimo vino e formaggio grana. Se la forma di formaggio era ancora intera, adoperavano la sega per tagliarla.



Arrivato all'età della pensione, una malattia debilitante lo isolò progressivamente dal mondo esterno, fino alla morte avvenuta il 4 marzo 2008.







In questa pagina e nelle precedenti, alcune immagini di Alfonso Carraro in momenti diversi della sua intensa vita sociale, con protagonisti noti ed meno noti.

